giugno 2019

NOI del Crocifisso

Parrocchia Sant'Andrea dell'Ausa - via del Crocifisso, 17 – 47923 Rimini RN
tel. 0541 770187 - www.crocifisso.rimini.it - email: segreteria.crocifisso@gmail.com
CODICE IBAN: IT 78 R 08995 24207 000003002140

numero 14

ANNO 2018-2019

Un passo avanti nella santità

ORARIO SS. MESSE

dal 14 giugno al 31 agosto

FERIALI ore 8

venerdì ore 8 – 18,00

prefestiva ore 19

FESTIVE
ore 8 - 10 - 18,30

LODI MATTUTINE
domenica ore 9
giorni feriali ore 7,40

CONFESSIONI
sabato ore 16 – 18,30
e su richiesta

ADORAZIONE
ogni venerdì
ore 17-18

ROSARIO
sabato ore 18,30
domenica ore 18

PURCHÈ CRISTO SIA ANNUNCIATO

Da molto tempo era nell'aria e nei cuori l'esigenza di trovarci in assemblea parrocchiale, ma non bastava il motivo del calo progressivo di partecipazione alla vita parrocchiale e alle sue varie attività.

È cresciuta la convinzione che Cristo sarà sempre, l'unico salvatore. Per questo ci sentiamo la gioia e la responsabilità di annunciare Cristo agli uomini e alle donne di oggi, che non sono uguali a quelli del passato.

Vivere in una società multiculturale, multietnica, in continuo e veloce cambiamento, è certamente diverso rispetto al vivere in una società che si definiva cristiana.

Ha incominciato a dircelo il Concilio Vaticano II ormai più di 50 anni fa, hanno proseguito i Papi e il magistero della Chiesa con una ricca serie di documenti fino ai nuovi documenti di papa Francesco e anche del nostro Vescovo.

Con questa Assemblea noi abbiamo voluto prendere in seria considerazione questi richiami e avviare un processo di rinnovamento della nostra vita parrocchiale che ci porti a trovare strade adeguate al nostro tempo per annunciare Cristo.

Lasciandoci animare dallo Spirito di Gesù Cristo e dal nostro amore per Lui, ci impegniamo a vivere noi, per primi, in relazione con Gesù, con il Vangelo nel cuore e non soltanto in mano, riscoprendo il senso e il valore della parrocchia,

Continueremo a cercare con tenacia nuovi modi per annunciare Cristo, e, se sarà necessario, anche con proposte differenti rispetto al passato, purché Cristo sia annunciato.

don Renato

UN SABATO DA ASSEMBLEA

Un grande evento comunitario che ha coinvolto più di duecento persone, tra i 172 partecipanti ai tavoli di lavoro e i tanti impegnati in una organizzazione complessa.

Dagli addetti alla logistica e alla segreteria alle cuoche che hanno preparato il ristoro, dagli specialisti della comunicazione a chi ha preparato la liturgia, dai facilitatori che ci hanno messo le loro "facce d'assemblea", ai verbalizzatori, ai volontari, che hanno...

continua a pag.2

UN SABATO DA ASSEMBLEA

(continua da pag.1)

… hanno collaborato a rendere accoglienti i numerosi locali della parrocchia sede dell'evento.

All'assemblea parrocchiale di sabato 18 maggio hanno partecipato giovani, adulti, anziani – dal ragazzo di 16 anni alla nonna di 91 – mettendo in comune le loro vite e ascoltando le esperienze e i pensieri, le aspirazioni e i timori, la fede e i dubbi gli uni degli altri.

Tutti animati dalla stessa volontà di esserci per rispondere a un invito e dare il proprio contributo alla riflessione sui cinque grandi temi enucleati dal Consiglio pastorale parrocchiale come essenziali nella vita dei cristiani di oggi e degli uomini tutti. In piccoli gruppi – animati ciascuno da un facilitatore col compito di rendere fluida e ben focalizzata la conversazione – giovani e meno giovani hanno riflettuto sulla vita spirituale, la formazione umana, la solidarietà, la famiglia, l'ambiente e insieme hanno anche imparato ad ascoltarsi e a conoscersi.

Così i ragazzi hanno ascoltato, incuriositi, esperienze di fede o di vita lontane anni luce dalle loro, i meno giovani hanno scoperto e riconosciuto la serietà e la profondità di pensiero di quei "giovani d'oggi" spesso etichettati come superficiali e indifferenti: ciascuno insomma ha incominciato a scoprire nell'altro qualcuno da riconoscere come vicino a sé e da stimare per ciò che è.

Se anche l'assemblea, organizzata nella modalità sinodale suggerita dal nostro vescovo, avesse portato solo questo frutto, il suo bilancio sarebbe sicuramente positivo, perché niente in questo tempo è più significativo dell'essere cristiano che il voler vivere da fratelli costruendo relazioni e andando in controtendenza rispetto a una mentalità che invece spesso le relazioni le avvilisce od ostacola addirittura.

Ma l'assemblea ha prodotto molto altro: una riflessione articolata e ricca sui temi proposti e una abbondante messe di idee su come stimolare la parrocchia in modo che la vita comunitaria possa essere davvero d'aiuto nel dare respiro alla vita di fede di ciascuno e nel nutrire l'umanità di chi vive nel nostro territorio. L'ascolto di tanti battezzati è stato percepito veramente come un modo efficace per leggere i segni dei tempi e la ricchezza della riflessione è stata tale che occorrerà del tempo per completare la sintesi del lavoro, alla quale i facilitatori hanno messo mano già all'indomani della chiusura dell'assemblea.

E quale migliore chiusura dei lavori di una celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo? Il vescovo Francesco infatti ha risposto all'invito di don Renato e don Eugenio e ha donato alla nostra comunità bellissime parole di incoraggiamento ad andare avanti in questo percorso di rinnovamento parrocchiale senza paura, anzi con la certezza che il Signore è vicino a chi desidera collaborare per il suo Regno.

Infine, ha ricordato come sia essenziale per la buona riuscita del percorso un momento di restituzione alla comunità di quanto sarà rielaborato dal Consiglio Pastorale Parrocchiale sulla base di quanto emerso in assemblea.

Paola

CINQUE AMBITI

DI RIFLESSIONE E CONFRONTO

ambito n.1

PERCORSO SPIRITUALE

Cos'è per me la spiritualità? Come la vivo? Che cosa aiuta a progredire nel percorso spirituale verso Cristo? Cosa dovrebbe fare la parrocchia (e cosa sta già facendo)?

ambito n.2

FORMAZIONE UMANA

Quali bisogni educativi vedo per me e nella società? Quali esperienze e ambienti sono stati importanti per la mia formazione umana? Quali strumenti culturali contribuiscono alla mia formazione personale?

La parrocchia come può contribuire alla mia formazione personale, alla formazione umana della società?

ambito n. 3
SOLIDARIETÀ

Cos'è per me la solidarietà e quando l'ho sperimentata? Quali sono le situazioni di povertà che mi spaventano e quali quelle che mi interpellano e coinvolgono? (La solitudine dell'anziano, le fragilità che vediamo accanto a noi…?)

Come la parrocchia può affrontare la povertà e aiutarci a superare le nostre paure? (*Come può la Chiesa con la sua predilezione per i poveri affrontare le paure presenti nella nostra società?)*

ambito n.4
FAMIGLIA

Quale famiglia sogno? Come vivo la famiglia? Quali sono le difficoltà che vedo oggi nel vivere la vita familiare?

Come la parrocchia può aiutare la famiglia a vivere ciò che le è proprio, cioè l'amore e la capacità di condividere gioie e dolori?

(*Come può favorire la dimensione della festa e quella della compassione?)*

ambito n.5
AMBIENTE

Cosa penso di dover cambiare nel mio stile di vita per salvaguardare la casa comune? Come percepisco il problema del rispetto dell'ambiente?

Cos'ha a che fare la parrocchia con questo tema? Come può approfondire la riflessione su di esso e prendere misure concrete a suo favore?
(Magari approfondendo la riflessione di papa Francesco nell'Enciclica "Laudato si")

RECEPTION DEL "CROCIFISSO"

Sabato 18 maggio ore 15. Sollecitati da molti avvisi domenicali, volantini, cartelloni e incuriositi da certe "facce da assemblea", 171 parrocchiani hanno atteso di iscriversi all'Assemblea Parrocchiale, in stile sinodale, in uno dei cinque ambiti di riflessione proposti.

Per il **Percorso Spirituale** ci sono stati 33 partecipanti, per la **Formazione Umana** 35, per la **Solidarietà** 36, per l'ambito **Famiglia** 35, per l'**Ambiente** 32; 16 'facilitatori' impegnati su un totale di 22 a disposizione, volontari alla reception delle iscrizioni, in cucina per la preparazione della merenda e alla ludoteca dei piccoli.

Un gruppo di persone entusiaste, cariche e motivate, ha messo in moto il meccanismo dell'evento a tempo di record, desiderando fortemente l'incontro e il dialogo tra generazioni diverse su temi universali. Lo Spirito, che predilige le missioni ardite, ha permesso ai giovani di fare un'esperienza inedita in cui sono stati ascoltati ed accolti alla pari nell'assemblea dei "grandi". Ne è scaturito un arricchimento reciproco ed aperte manifestazioni di simpatia tra persone al 'lavoro' nello stesso ambito.

L'esperienza è stata positiva a tal punto, che già al termine dell'incontro qualcuno chiedeva di poterla ripetere almeno ogni anno.

Infine, anche il Pastore a capo della Chiesa di Rimini ha benedetto i lavori ed esortato a continuare sulla strada intrapresa e lo ha fatto venendo di persona a celebrare l'Eucaristia.

Ora che il cammino è intrapreso … mettiamo scarpe comode!!

Monica

IO C'ERO

- Credo che l'assemblea sia andata oltre le aspettative ed abbia "battuto" gli scettici. Io ero in un gruppo che ha lavorato bene non solo perché sono uscite idee concrete che si possono mettere in pratica, ma anche perché tutti si sono messi in gioco, non ci si è parlati addosso, ma ascoltati ognuno rispettando le idee degli altri.
- L'assemblea mi è sembrata davvero un bisogno soddisfatto, anche se non esaurito!
- Mancavano le persone che di solito non incontriamo.
- Un clima disteso e familiare. Il dialogo e confronto fra giovani e adulti molto positivo, tanto che i ragazzi hanno auspicato incontri più frequenti di questo tipo.
- È stato intelligente far piccoli gruppi di lavoro in modo da favorire la partecipazione attiva.
- La preparazione va "scaldata" ancora di più dalla preghiera.
- Ho scoperto un lato carico di idee, agguerrito e di ascolto della parrocchia che non conoscevo.

ALZA LA VELA! DALL'OMELIA DEL VESCOVO FRANCESCO NELLA MESSA DELL'ASSEMBLEA

Noi, fratelli e sorelle, abbiamo bisogno di ritornare alle sorgenti della Chiesa e il cammino di una parrocchia non può che essere un cammino di rinnovamento, di riforma, di conversione missionaria, come dice Papa Francesco. Non è un cammino di nostalgia, ma siamo chiamati a ritornare alle radici, alle sorgenti sempre fresche, zampillanti, della nostra fede, e guardare avanti. Una parrocchia è un popolo in cammino verso il futuro.

Il rischio, sempre in agguato nelle nostre comunità, è quello di lamentarci: "Vengono sempre meno giovani in mezzo a noi… Siamo sempre più anziani… Siamo sempre di meno… Ci sono sempre meno preti…" e via di questo passo. E così rischiamo di seppellirci nei nostri lamenti vani. Invece il Signore ci scuote, ci dice: "Io sono con voi", con tutta la capacità di profezia di cui il popolo santo di Dio è dotato. Allora mi viene da dire: "Comunità del Crocifisso, rimettiti in cammino, alza la vela, lascia che si gonfi per il vento dello Spirito!". Non siamo noi i padroni del vento, ma possiamo tenere alta la vela! Questa è la nostra responsabilità.

Non siamo più la parrocchia di tutti, ma sempre per tutti. Perché noi siamo chiesa, noi siamo il lievito, noi siamo il sale… Quello che importa non è quanto sale, ma che il sale sia sale, sia saporito, non scipito. Allora riprendiamo coraggio, dobbiamo osare di sperare.

Il vangelo è messaggio di gioia, messaggio di speranza, di luce, soprattutto quando c'è un blackout generale come stiamo vivendo in questi tempi. Noi siamo quelli che dobbiamo indicare la meta.

Da questo tutti vi riconosceranno e sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri.

È l'amore che rende nuove le cose vecchie, che rende facili le cose difficili, che rende possibili le cose impossibili.

"AIUTO COMPITI"

IL PROGETTO DELLA PARROCCHIA DEL CROCIFISSO

Si è appena conclusa nella nostra parrocchia l'esperienza dell'«Aiuto-Compiti», destinata a bambini e ragazzi del territorio, italiani o provenienti da altri paesi e appartenenti a diverse religioni.

Hanno collaborato insegnanti ancora in servizio o in pensione e tante persone di buona volontà, con il supporto di alcuni bravissimi ragazzi scout e altri giovani.

Per tre giorni alla settimana, nei locali messi a disposizione dalla parrocchia, abbiamo accolto e seguito nello studio e nello svolgimento dei compiti una trentina di bambini della Scuola Primaria e ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado.

È stata un'esperienza all'insegna del servizio, dell'amicizia, dell'educazione interculturale.

Si è creata una buona relazione all'interno dei gruppi, che ha favorito la motivazione, l'autostima, il miglioramento delle competenze comunicative e sociali, condizioni necessarie per facilitare l'integrazione, il recupero scolastico e l'approfondimento degli apprendimenti.

Sono nate reali amicizie e forme di collaborazione impensabili ad inizio percorso.

L'affetto e il desiderio di partecipare dei bambini, l'apprezzamento e il sostegno delle famiglie, hanno confermato in noi educatori la consapevolezza della responsabilità, ma anche il privilegio di collaborare nel percorso di formazione e di crescita dei nostri giovani.

I ragazzi, con le loro differenti e ricche personalità, culture e lingue e con il loro entusiasmo, hanno contribuito a rendere positiva l'esperienza, che desideriamo confermare per il prossimo anno.

Chi volesse aggregarsi al nostro gruppo di educatori potrà condividere un percorso ricco e significativo e permettere di estendere questo aiuto ad altri bambini che ne hanno bisogno.

gli insegnanti e gli educatori dell'Aiuto compiti.

ESTATE

da mercoledì 12 giugno

Tobia

Lettura e preghiera con la Bibbia

via del Crocifisso 17
RIMINI

tutti i mercoledì alle ore 21
da mercoledì 12 giugno